



COMUNE DI CALTAVUTURO

Provincia di Palermo

**REGOLAMENTO COMUNALE
DI ESERCIZIO NOLEGGIO DA RIMESSA CON
CONDUCENTE CON AUTOBUS**

deliberazione della Commissione Straordinaria, assunti i poteri del Consiglio, n.2 del 15 Febbraio 03

INDICE

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Disciplina del servizio

Articolo 2 - Definizione del servizio

CAPO II: CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Articolo 3 - Titolo per l'esercizio del servizio

Articolo 4 - Cumulo dei titoli

Articolo 5 - Servizi sussidiari ad integrazione del trasporto di linea

Articolo 6 Ambiti operativi territoriali

Articolo 7 - Tipologia e numero delle autorizzazioni

CAPO III: REQUISITI ED IMPEDIMENTI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Articolo 8 - Requisiti per il rilascio delle autorizzazioni

Articolo 9 - Impedimenti soggettivi

CAPO IV: MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Articolo 10 - Presentazione delle domande

Articolo 11 - Rilascio delle autorizzazioni

Articolo 12 - Validita' delle autorizzazioni di N.C.C. con autobus

CAPO V: MODALITA' PER IL TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Articolo 13 - Trasferibilita' delle autorizzazioni per atto tra vivi

Articolo 14 - Trasferibilita' per causa di morte del titolare

Articolo 15 - Collaborazione familiare

CAPO VI: OBBLIGHI, DIRITTI E DIVIETI PER I

Articolo 16 - Obblighi dei conducenti

Articolo 17 - Divieti per i conducenti

Articolo 18 - Responsabilita' del titolare

CAPO VII: CARATTERISTICHE E STRUMENTAZIONI DEI VEICOLI

Articolo 19 - Caratteristiche dei veicoli

Articolo 20- Sostituzione dei veicoli

Articolo 21 - Controllo dei veicoli

CAPO VIII: MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Articolo 22 - Stazionamento per lo svolgimento del servizio

Articolo 23 - Servizi con caratteristiche particolari

Articolo 24 - Trasporto dei soggetti portatori di handicap

Articolo 25 - Tariffe

CAPO IX: VIGILANZA E SANZIONI

Articolo 26 - Vigilanza

Articolo 27 - Sospensione dell'autorizzazione

Articolo 28 - Decadenza dell'autorizzazione

Articolo 29 - Revoca dell'autorizzazione

Articolo 30 - Sanzioni

Articolo 31 - Sanzioni Amministrative pecuniarie

Articolo 32 - Entrata in vigore del regolamento

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Disciplina del servizio

1. Le funzioni amministrative comunali in materia di servizio di noleggio con conducente con veicoli superiori a nove posti sono esercitate al fine di realizzare una visione integrata del trasporto pubblico non di linea con altri modi di trasporto nel quadro della programmazione economica e territoriale regionale.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento il servizio di N.C.C. con autobus è disciplinato dalle normative vigenti in materia, tra le quali:
 - a) Regio Decreto 18/06/31 n°773 "approvazione del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza" e successive modificazioni;
 - b) Regio Decreto 06/05/40 n°635 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18/06/31 n°773 delle leggi di pubblica sicurezza" e successive modificazioni;
 - c) D.M. del 13 dicembre 1951 sui servizi pubblici non di linea; art.10 della L.31/05/65 n°575 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - d) D.M.18/04/77 "Caratteristiche costruttive degli autobus", modificato con decreto del Ministro dei trasporti 13/06/85;
 - e) artt.19 e 85 del D.P.R. 24/07/77 n.616;
 - f) Legge 24/11/81 n°689 "Modifiche al sistema penale", Capo I°;
 - g) Legge 15/01/92 n°21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea", per analogia e per quanto compatibile;
 - h) art. 8 comma 1 lettera g) della L. 05/02/92 n°104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";
 - i) D.Lgs.30/04/92 n°285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni;
 - j) Decreto del Ministro dei Trasporti 20/12/91 n°448, "Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio n°562 del 12/11/74 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore trasporti nazionali ed internazionali";
 - l) D.M. Trasporti 15/12/92 n°572 "Regolamento recante norme sui dispositivi antinquinamento dei veicoli adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente";
 - m) D.P.R.16/12/92 n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";
3. Secondo il principio della gerarchia delle fonti del diritto, eventuali modifiche e/o deroghe apportate alle normative vigenti in materia oltre che al Codice della Strada ed al relativo regolamento di esecuzione sono da intendersi automaticamente estese al presente regolamento.

Art. 2 Definizioni

1. Il servizio di noleggio con conducente con veicoli superiori a nove posti (in seguito denominato N.C.C. con autobus) è un autoservizio pubblico

- non di linea e provvede al trasporto collettivo di persone, svolgendo una funzione complementare ed integrativa dei trasporti pubblici di linea.
2. Il servizio di N.C.C. con autobus si rivolge ad un'utenza specifica, che avanza, presso la sede del vettore, apposita richiesta per un determinato trasporto a tempo e/o viaggio, che può essere variato e/o integrato successivamente durante il viaggio. **L'inizio del servizio deve avvenire all'interno del territorio Comunale per qualunque destinazione.** Lo stazionamento degli autobus avviene all'interno di rimesse ubicate nel territorio comunale.
 3. Per sede del vettore si intende la sede legale e/o l'autorimessa dell'impresa autorizzata.
 4. Per rimessa si intende un locale o un'area destinata allo stazionamento degli autobus.
 5. Per contratto di noleggio con conducente con autobus si intende il contratto di trasporto di persone avente ad oggetto prestazioni occasionali, periodiche o continuative, comunque non assimilabili a trasporto pubblico di linea, fatto salvo quanto previsto per i collegamenti integrativi con i servizi di linea di cui al successivo comma 6.
 6. Per collegamenti integrativi con i servizi di linea si intendono i servizi, continuativi o periodici, dovuti a particolari esigenze territoriali, sociali, ambientali e culturali che la Pubblica Amministrazione, o il concessionario della linea, intenda fornire attraverso un rapporto convenzionale con uno o più titolari di autorizzazione di noleggio con conducente.
 7. Per impresa si intende qualsiasi imprenditore, sia esso persona fisica o giuridica, nonché qualsiasi azienda pubblica dotata o meno di personalità giuridica distinta da quella della pubblica amministrazione. (art.1 co.1 lett.b) decreto 448/91.)

CAPO II CONDIZIONI D'ESERCIZIO

Art. 3 Titolo per l'esercizio del servizio

1. L'esercizio del servizio di N.C.C. con autobus è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione comunale (in seguito denominata autorizzazione).
2. Ogni autorizzazione è riferita ad un solo autobus per il servizio di N.C.C..
3. Sull'autorizzazione devono essere indicati la targa, il numero di telaio ed il numero massimo di posti del veicolo.
4. Le autorizzazioni di N.C.C. con autobus sono registrate in uno schedario attribuendo ad ognuna di esse un numero progressivo d'esercizio che la contraddistingue.

Art. 4 Cumulo dei titoli

1. In capo al medesimo soggetto è ammesso il cumulo di più autorizzazioni per l'esercizio del servizio di N.C.C. con autobus oltre 9 posti.

Art. 5

Servizi sussidiari ad integrazione del trasporto di linea

1. Gli autobus immatricolati in servizio di N.C.C. possono essere utilizzati, nell'ambito del territorio comunale, per l'espletamento di servizi sussidiari od integrativi di linea di cui al precedente art. 2 comma 6, previo nulla osta del Dirigente, qualora il titolare dell'autorizzazione ne presenti istanza allegando copia dell'atto di convenzione stipulato con il concessionario della linea e/o con l'Amministrazione Comunale.

Art. 6

Ambiti operativi territoriali

1. Il servizio di trasporto di N.C.C. con autobus può concludersi anche al di fuori del territorio dello Stato Italiano, purché l'impresa ne risulti abilitata ai sensi dell'art.6 del D.M.448/91.
2. L'inizio del servizio è effettuato con partenza dal territorio comunale.
3. E' consentito all'utente accedere al servizio fuori dal territorio comunale, con semplice richiesta di prestazione effettuata con qualsiasi mezzo di comunicazione.

Art.7

Tipologia e numero delle autorizzazioni

1. Gli autoveicoli oggetto di autorizzazione, ai sensi del presente Regolamento, sono i veicoli destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente.
2. Gli organici, attuali, per il servizio di trasporto pubblico non di linea mediante autobus, sono fissati in N°2 autorizzazioni.

CAPO III

REQUISITI ED IMPEDIMENTI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Art. 8

Requisiti per il rilascio delle autorizzazioni

1. Per ottenere il rilascio del titolo autorizzatorio per l'esercizio del servizio di N.C.C. con autobus è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere cittadino italiano o di uno Stato dell'Unione Europea;
 - b) essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art.6 del Decreto 448/91 : Il requisito della idoneità professionale deve essere posseduto :
 - b/1) qualora trattasi di impresa individuale dal titolare o dalle persone fisiche da lui designate che dirigono l'attività di trasporto dell'azienda in maniera permanente o effettiva. La persona o le persone designate dovranno risultare regolarmente inserite nella struttura dell'impresa di autotrasporto in qualità di amministratore, dipendente o collaboratore familiare;
 - b/2) in tutti gli altri casi di impresa diversa da quella individuale dalla o dalle

persone che dirigono l'attività di trasporto in maniera permanente o effettiva.

- c) essere esente dagli impedimenti soggettivi di cui al successivo art. 9;
 - d) essere proprietario o avere comunque la piena disponibilità (anche in leasing) dell'autobus per il quale è richiesta l'autorizzazione.
Tale veicolo può essere appositamente attrezzato per il trasporto di persone portatrici di handicap;
 - e) avere la disponibilità, nell'ambito del territorio comunale, di una rimessa, da intendersi come definita all'art. 2 comma 4.
L'idoneità della rimessa, qualora destinata al solo stazionamento, è accertata unicamente con riguardo a tale destinazione d'uso.
Nel caso, invece, che detta rimessa sia adibita ad usi plurimi o sia contemporaneamente sede del vettore, l'idoneità è accertata verificando anche l'osservanza delle disposizioni antincendio, igienico-sanitarie, edilizie e di ogni altra eventuale normativa attinente.
 - f) risultare idoneo finanziariamente ai sensi dell'art. 5 del decreto 448/91, cioè disporre delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare il corretto avviamento e la buona gestione dell'impresa.
 - g) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge.
2. La sopravvenuta perdita dei requisiti di cui al presente articolo comporta la decadenza del titolo autorizzatorio.
3. L'esercizio del servizio è subordinato:
- a) all'iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
 - b) alla presentazione al Comune nel termine perentorio di 90 giorni dall'inizio dell'attività di:
 - b.1) certificato in carta semplice di avvenuta denuncia del personale dipendente con qualunque qualifica, anche dirigenziale, agli enti assicurativi della previdenza sociale, della assistenza malattia e dell'assistenza infortunio sul lavoro, dalla quale risulti il numero di posizione del contribuente; in alternativa al suddetto certificato l'impresa è ammessa a presentare, in originale o in copia autentica, qualunque altro documento rilasciato dagli Enti assicurativi, dal quale risulti l'avvenuta denuncia del personale ed il numero di posizione del contribuente (ad esempio, copia integrale, debitamente autenticata, del libro matricola e del libro paga, recante le vidimazioni degli istituti previdenziali o d'assicurazione obbligatoria);
 - b.2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68, dalla quale risulti il numero dei dipendenti, distinti tra impiegati ed operai, e che l'impresa è in regola con i relativi versamenti contributivi.
4. Coloro i quali, nel termine stabilito, non forniscano la suddetta documentazione decadono dall'autorizzazione.

Art. 9

Impedimenti soggettivi

1. Costituiscono impedimenti soggettivi ai fini del rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 448/91, sia per il titolare

dell'impresa individuale, sia per tutti i soci delle società in nome collettivo, dei soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni, degli amministratori per ogni altro tipo di società, sia per gli istitori o per i direttori anche di un ramo dell'azienda:

- a) aver riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi;
 - b) aver riportato condanna irrevocabile a pena detentiva per delitti contro il patrimonio, la fede pubblica, l'ordine pubblico, l'industria ed il commercio;
 - c) aver riportato condanna irrevocabile per reati puniti a norma degli art.3 e 4 della legge 20/02/58 n°75;
 - d) aver in corso procedure di fallimento o essere soggetti a procedura fallimentare;
 - e) risultare sottoposti, con provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa. In tutti i precedenti casi il requisito continua a non essere soddisfatto fin tanto che non sia intervenuta la riabilitazione ovvero una misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa;
 - f) quando siano state inflitte, in via definitiva, sanzioni per infrazioni gravi e ripetute alle regolamentazioni riguardanti le condizioni di retribuzione e di lavoro della professione o l'attività di trasporto ed in particolare le norme relative al periodo di guida e di riposo dei conducenti, ai pesi e dimensioni dei veicoli, alla sicurezza stradale e dei veicoli;
 - g) l'essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza dell'autorizzazione di esercizio anche da parte di altri comuni;
 - h) l'essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge.
2. Il titolo autorizzatorio decade in seguito al verificarsi, successivamente al rilascio, dei suddetti impedimenti soggettivi sia in capo al titolare dell'impresa individuale, sia in capo a tutti i soci delle società in nome collettivo, ai soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni, agli amministratori per ogni altro tipo di società, agli istitori o ai direttori anche di un ramo dell'azienda.

CAPO IV

MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Art. 10

Presentazione delle domande

1. Le domande per l'assegnazione dell'autorizzazione per N.C.C. con auto-veicoli devono essere indirizzate al Sindaco su carta bollata.
2. Nella domanda il richiedente deve indicare:
 - cognome e nome;
 - il luogo e la data di nascita;
 - la residenza;
 - la cittadinanza;
 - il titolo di studio conseguito;
 - il codice fiscale;

- il domicilio presso il quale devono essere inviate le comunicazioni;
- il possesso dei requisiti di cui all'art.8 e l'insussistenza degli impedimenti di cui all'art.9 del presente regolamento;
- la disponibilità dell'automezzo che deve essere idoneo all'espletamento del servizio, precisando la sussistenza di eventuali caratteristiche che consentano un più agevole trasporto delle persone con handicap, allegando la carta di circolazione;
- la disponibilità dell'autorimessa che deve essere idonea ai sensi della normativa urbanistica, igienico sanitarie e di prevenzione incendi vigente.

Art. 11

Rilascio dell'autorizzazione

1. Il Dirigente competente provvede al rilascio delle autorizzazioni di N.C.C. con autobus. A tal fine ne dà una formale comunicazione agli interessati, che costituisce nulla-osta ai fini dell'immatricolazione del veicolo,

Art. 12

Validità dell'autorizzazione di N.C.C. con autobus

1. Le autorizzazioni sono rilasciate senza limitazioni di scadenza.
2. In qualsiasi momento le autorizzazioni di N.C.C. con autobus possono essere sottoposte a controllo, al fine di accertarne la validità verificando il permanere, in capo al titolare, dei requisiti previsti dalla legge e dal presente regolamento.
3. Qualora sia verificata la perdita dei requisiti da parte del titolare, questi decade dalla titolarità dell'atto autorizzatorio.

CAPO V

MODALITA' PER IL TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 13

Trasferibilità delle autorizzazioni per atto tra vivi

1. Il trasferimento dell'autorizzazione di N.C.C. con autobus è disposto dal Comune, su richiesta del titolare, a persona da questi designata che risulti in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente regolamento e che ne inoltri domanda.
2. Il trasferimento è disposto qualora il titolare rinunci contestualmente alla propria autorizzazione
3. Qualora il trasferimento non comporti la cessione del veicolo, entro 60 giorni dalla restituzione del titolo autorizzatorio il trasferente deve dimostrare al Comune di aver provveduto all'aggiornamento della carta di circolazione del veicolo suddetto. In caso contrario il Comune provvede a darne comunicazione all'Ufficio provinciale M.C.T.C.
4. Il rilascio della nuova autorizzazione e l'esercizio del servizio sono subordinati:
5. al possesso, da parte della persona designata, dei requisiti previsti dall'art.8 ed alla insussistenza degli impedimenti soggettivi di cui all'art.9 del

- presente regolamento;
6. alla verifica che il veicolo presenti le caratteristiche di cui al successivo art.19
 7. Nel caso in cui il trasferente abbia stipulato apposita convenzione con il Comune per la fornitura di servizi concordati, il nuovo titolare subentra in tale convenzione.

Art. 14

Trasferibilità per causa di morte del titolare

1. In caso di morte del titolare le autorizzazioni di N.C.C. con autobus possono essere trasferite ad uno degli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare in possesso dei requisiti prescritti, ovvero ad altri, designati dai medesimi eredi.
2. Per nucleo familiare si intende il "nucleo familiare originario o d'origine", che comprende i parenti di primo grado in linea retta (coniugi, genitori e figli), e collaterale (fratelli e sorelle) anche se non conviventi al momento attuale.
3. Gli eredi devono comunicare al competente ufficio comunale il decesso del titolare.
4. Tale comunicazione deve alternativamente indicare:
 - a) la restituzione del titolo autorizzatorio del titolare deceduto, qualora non si intenda trasferire tale titolo.
 - b) l'eventuale volontà di uno degli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare che risulti essere in possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio, di subentrare nella titolarità dell'autorizzazione. In tal caso si rende necessaria la rinuncia scritta, con sottoscrizione autenticata, degli aventi diritto a subentrare nell'attività.
- b/1) la volontà degli eredi di avvalersi della facoltà di trasferire ad altri l'autorizzazione ai sensi del precedente art.13, designando, entro 2 anni dal decesso, un soggetto che risulti essere in possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio;
5. Qualora gli eredi appartenenti al nucleo familiare del deceduto intendano trasferire l'autorizzazione, devono far pervenire al Sindaco, entro 2 anni dalla data del decesso, la designazione del subentrante e la documentazione necessaria al rilascio del nuovo atto autorizzatorio. Entro lo stesso termine deve pervenire anche la domanda del subentrante, redatta secondo quanto previsto dall'art.10 del presente regolamento e deve indicare i dati del veicolo che si intende utilizzare.
6. La mancata designazione o il mancato trasferimento nei termini di cui ai precedenti commi sono considerati come rinuncia al trasferimento dell'autorizzazione, con conseguente decadenza del titolo.
7. Nel caso in cui gli eredi del titolare deceduto siano minori, ogni determinazione dovrà uniformarsi alle decisioni del Giudice Tutelare.

Art. 15

Collaboratore familiare

1. I titolari di autorizzazione di N.C.C. con autobus possono avvalersi, nello

- svolgimento del servizio, della collaborazione di familiari qualora l'impresa sia costituita ai sensi dell'art. 230 bis del Codice Civile.
2. La possibilità di esercitare il servizio attraverso la costituzione dell'impresa familiare, nonché l'effettuazione di eventuali modifiche, devono essere comunicate al Sindaco entro 15 giorni, allegando la seguente documentazione:
 - a) atto notarile registrato o scrittura privata autenticata e registrata, comprovante la costituzione dell'impresa familiare o la sua modifica;
 - b) copia della patente,
 - c) copia del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.)
 - d) copia dell'iscrizione nel Ruolo dei conducenti ai sensi dell'art. 6 della L.21/92 del collaboratore;
 - e) atto sostitutivo di notorietà relativo al possesso dei requisiti di cui all'art.8 ed all'insussistenza degli impedimenti soggettivi di cui all'art.9 del presente regolamento.
 3. L'Ufficio competente, verificata la documentazione acquisita ed i requisiti previsti, procede all'annotazione dei collaboratori familiari sull'autorizzazione.
 4. La non conformità dell'attività svolta alle forme previste dall'art. 230 bis del Codice Civile, nonché la mancanza o il venir meno di uno dei requisiti previsti, comporta l'immediata decadenza del diritto di avvalersi della collaborazione di familiari. Di tale decadenza si dà atto con apposita annotazione sull'autorizzazione.
 5. Lo scioglimento dell'impresa familiare deve essere comunicato al Comune entro 15 giorni. Anche lo scioglimento deve essere annotato sull'autorizzazione.

CAPO VI OBBLIGHI E DIVIETI PER I CONDUCENTI

Art. 16 Obblighi per i conducenti

1. I conducenti dei veicoli in servizio di N.C.C. con autobus hanno l'obbligo di:
 - a) mantenere il veicolo in condizioni di pulizia e di decoro e igiene interna ed in perfetto stato di efficienza, comprese le strumentazioni di bordo obbligatorie;
 - b) applicare sul veicolo i contrassegni distintivi di riconoscimento;
 - c) tenere nel veicolo, oltre i documenti di circolazione relativi al veicolo stesso, l'autorizzazione di N.C.C.;
 - d) presentare il veicolo all'ufficio competente della Polizia Municipale quando richiesto, per le opportune verifiche;
 - e) depositare all'Ufficio competente, entro 3 giorni dal ritrovamento salvo cause di forza maggiore, qualunque oggetto dimenticato sul veicolo e del quale non si possa provvedere alla restituzione immediata;
 - f) comunicare al Comune sia il cambio della residenza o del domicilio del titolare, sia la variazione dell'ubicazione della rimessa, entro il termine di 30 giorni;

- g) comunicare, entro 2 giorni dal ricevimento, al Comune eventuali notifiche delle Prefetture e della M.C.T.C. relative a sospensioni della patente o sospensioni o ritiro della carta di circolazione;
- h) comunicare all'Ufficio competente della Polizia Municipale i casi di incidente stradale che impediscono l'esercizio dell'attività, avvenuti con il veicolo di cui al titolo autorizzatorio;
- i) avere durante il servizio abbigliamento decoroso e comunque confacente al pubblico servizio prestato;
- j) essere ordinato e curato nella persona;
- k) caricare i bagagli dei viaggiatori a condizione che tale trasporto sia compatibile con la capienza massima individuata per il veicolo e non danneggi lo tesso;
- l) prestare assistenza ed eventualmente soccorso ai passeggeri durante tutte le fasi del trasporto;
- m) trasportare gratuitamente i cani accompagnatori di non vedenti;
- n) compiere servizi ordinati da agenti e funzionari della Forze dell'Ordine per motivi contingenti di pubblico interesse;
- o) comunicare, all'Ufficio competente il cambio di residenza o di domicilio e della ubicazione della rimessa entro il termine di 30 giorni ed eventuali notifiche delle Prefetture relative a sospensioni della patente o ritiro della carta di circolazione, entro due giorni dalla notificazione;
- p) assicurare l'osservanza delle norme a tutela della incolumità individuale e della previdenza infortunistica ed assicurativa.

Art. 17

Divieti per i conducenti

1. E' fatto divieto ai conducenti di veicoli in servizio pubblico non di linea di:
 - a) fermare il veicolo ed interrompere il servizio se non a richiesta dei passeggeri ovvero in casi di accertata forza maggiore o pericolo;
 - b) fumare o consumare cibo durante la corsa;
 - c) usare verso gli utenti ed i colleghi modi e maniere scorretti o comunque modi non consoni al pubblico servizio espletato;
 - d) chiedere compensi aggiuntivi rispetto a quelli pattuiti;
 - e) togliere od occultare i segni distintivi di riconoscimento del veicolo;
 - f) applicare sul veicolo contrassegni che non siano autorizzati o previsti dal presente regolamento;
 - g) ostacolare l'opera degli addetti al servizio di pulizia del suolo e delle aree pubbliche;
 - h) trasportare i propri animali;
 - i) consentire la conduzione del veicolo per servizio a persone non autorizzate;
 - j) trasportare un numero di persone superiore al limite massimo dei posti indicato sulla carta di circolazione.
 - l) esporre messaggi pubblicitari in difformità dalle norme fissate dal vigente Codice della Strada e dai regolamenti comunali;

Art. 18
Responsabilità del titolare

1. Ogni responsabilità per eventuali danni a chiunque e comunque derivanti, sia direttamente che indirettamente, connessa all'esercizio dell'attività, resta a carico del titolare dell'autorizzazione, rimanendo esclusa in ogni caso la responsabilità del Comune.

CAPO VII
CARATTERISTICHE E STRUMENTAZIONE DEI VEICOLI

Art. 19
Caratteristiche dei veicoli

1. Gli autobus di cui al presente regolamento devono:
 - a) avere tutta la strumentazione ed i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
 - b) essere in regola con la documentazione prevista dalla legislazione vigente (carta di circolazione, assicurazione, controllo dei gas di scarico, ecc.);
 - c) essere allestiti in modo da assicurare un viaggio confortevole ai passeggeri;
 - d) avere un bagagliaio capace di contenere almeno una valigia per passeggero;
 - e) osservare tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia, qualora siano adattati per il trasporto di soggetti portatori di handicap. In tal caso devono, inoltre, esporre in corrispondenza della relativa porta d'accesso, il simbolo di accessibilità previsto dall'art.2 del D.P.R.384/78;
 - f) essere dotati di contachilometri con numerazione parziale azzerabile;
 - g) dall'entrata in vigore del presente regolamento, essere di colore difforni da quelli propri degli autobus adibiti a servizi di linea e tali da non generare dubbi sulla categoria a cui l'autobus appartiene.

Art. 20
Sostituzione dei veicoli

1. Il titolare dell'autorizzazione di N.C.C. con autobus può essere autorizzato, con nulla-osta del Dirigente, alla sostituzione del veicolo con altro dotato delle caratteristiche necessarie per lo svolgimento dell'attività e indicate al precedente art.19.
2. Non è consentita la sostituzione del veicolo senza il preventivo rilascio del nulla-osta del Dirigente ai fini dell'immatricolazione dello stesso ad uso di N.C.C..
3. Successivamente all'immatricolazione suddetta si provvede ad annotare sull'autorizzazione la variazione intervenuta.

Art. 21
Controllo dei veicoli

1. Fatta salva la verifica tecnica di competenza degli organi della Motorizzazione Civile, gli autobus da adibire al servizio di N.C.C. sono sottoposti, prima dell'inizio del servizio o secondo necessità, a controllo da parte della Polizia Municipale al fine di accertare l'esistenza delle caratteristiche previste dal precedente articolo 19.
2. I titolari di autorizzazione di N.C.C. con autobus hanno l'obbligo di presentarsi al controllo nel luogo ed all'orario indicato. Qualora il titolare non si presenti, salvo casi di forza maggiore documentati ed accertabili da parte del comune, si provvede alla revoca del titolo autorizzatorio previa diffida.
3. Qualora il veicolo sottoposto a controllo sia risultato privo, in tutto o in parte, delle caratteristiche previste dal presente regolamento, dovrà essere reso idoneo nel termine indicato, che deve risultare congruo. Trascorso inutilmente tale termine, fatte salve le cause di forza maggiore debitamente documentate ed accertate, il Dirigente provvede alla sospensione del titolo autorizzatorio ai sensi del successivo art.29.

CAPO VIII
MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 22
Stazionamento per lo svolgimento del servizio

1. Lo stazionamento dei veicoli per il servizio di N.C.C. avviene all'interno delle rispettive rimesse, salvo i casi nei quali sia consentita la sosta in aree pubbliche debitamente autorizzate dalle autorità competenti

Art. 23
Servizi con caratteristiche particolari

1. I noleggiatori possono convenzionarsi con soggetti terzi (quali enti, società, associazioni, pubbliche amministrazioni), al fine di prevedere determinate condizioni per l'effettuazione del servizio.

Art. 24
Trasporto di soggetti portatori di handicap

1. I servizi di N.C.C. con autobus devono essere fruibili anche dai soggetti portatori di handicap. I conducenti hanno, quindi, l'obbligo di prestare servizio ed assicurare la necessaria assistenza per l'accesso delle persone all'autobus.
2. Qualora il servizio sia svolto con veicoli appositamente attrezzati per il trasporto di soggetti portatori di handicap, deve essere esposta, in corrispondenza della relativa porta di accesso, il simbolo di accessibilità.

3. I titolari di autorizzazione di N.C.C. con autobus possono adattare il veicolo per il trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 25
Tariffe

1. Le tariffe di servizio di noleggio con conducente sono determinate dalla libera contrattazione delle parti.

CAPO IX
VIGILANZA E SANZIONI

Art. 26
Vigilanza

1. La vigilanza sul rispetto delle disposizioni del presente regolamento compete agli organi di polizia stradale individuati dall'art. 12 del Codice della Strada.

Art. 27
Sospensione dell'autorizzazione

1. Le autorizzazioni di N.C.C. con autobus sono sospese:
 - a) fino ad avvenuta annotazione sull'autorizzazione della sostituzione del veicolo, fatto salvo quanto previsto dal 4° comma dell'art. 85 del Codice della Strada, qualora il veicolo stesso sia stato sostituito senza darne comunicazione al Comune e senza provvedere alla sua immatricolazione ad uso di N.C.C. La sospensione non può avere durata superiore ai 12 mesi;
 - b) fino ad un massimo di 6 mesi quando, fatte salve le cause di forza maggiore debitamente documentate ed accertate, non sia stato reso idoneo, nel termine indicato dal Comune, il veicolo che sia risultato privo, in tutto o in parte, delle caratteristiche previste dal presente regolamento;
 - c) fatti salvi i casi di forza maggiore documentati ed accertabili, fino ad un massimo di due mesi qualora il titolare non si presenti al controllo del veicolo predisposto dalla Polizia Municipale.
 - d) fino alla regolarizzazione della forma giuridica, qualora vi siano trasformazioni della forma giuridica stessa non conformi a quanto previsto dall'art. 7 della L.21/92
2. Il Dirigente dispone sul periodo di sospensione dell'autorizzazione tenuto conto della maggiore o minore gravità della violazione.
3. A seguito del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione, il relativo titolo deve essere riconsegnato in deposito al Comune.

Art. 28
Decadenza dell'autorizzazione

1. Il Dirigente, dichiara la decadenza provvedendo contestualmente al ritiro dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- a) per sopravvenuta perdita dei requisiti di cui all'art.8 del presente regolamento;
 - b) per il verificarsi, in capo al titolare, degli impedimenti di cui all'art.9 del presente regolamento;
 - c) per l'estinzione dell'impresa o comunque per modificazione dell'oggetto sociale tale da escludere l'attività di noleggio con conducente;
 - d) per morte del titolare dell'autorizzazione quando gli eredi legittimi non abbiano iniziato il servizio o non abbiano provveduto a cedere il titolo nei termini previsti dall'art.14 del presente regolamento;
 - e) per alienazione del mezzo senza che lo stesso sia stato sostituito entro 180 giorni;
 - f) per sopravvenuta irreperibilità del titolare.
2. La decadenza è comunicata all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 29

Revoca dell'autorizzazione

1. Il Dirigente dispone la revoca dell'autorizzazione:
 - a) quando il titolare eserciti l'attività dopo la notifica del provvedimento di sospensione del servizio;
 - b) nei casi di cui alle lettere a), b), c), del comma 1 del precedente art. 27 in cui il titolare non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro i termini della sospensione prescritta.
2. La revoca è comunicata all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
3. Nessun indennizzo è dovuto dal Comune all'assegnatario od ai suoi aventi causa nei casi di sospensione, decadenza, revoca e rinuncia all'autorizzazione.

Art. 30

Sanzioni

1. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste, in via generale, da norme di legge, tutte le violazioni al presente regolamento sono punite con:
 - a) sanzioni amministrative pecuniarie secondo quanto previsto dalla Legge 24.11.1981 n. 689 determinate ai sensi del T.U 18/08/2000 n° 267 come modificata con L.16.01.2003, n.3, art.lo 7 bis;
 - b) sanzioni amministrative accessorie quali la sospensione o la revoca della licenza o dell'autorizzazione.
2. Nessun indennizzo è dovuto dal Comune al titolare dell'autorizzazione od ai suoi aventi causa nei casi di sospensione, decadenza, revoca del titolo autorizzatorio.

Articolo 31

Sanzioni amministrative pecuniarie

1. Fatta comunque salva l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie di cui al presente Capo, ai sensi di quanto disposto dalla Legge

16.01.2003, n.3 art. 16 modificativo del del T.U 18/08/2000 n° 267, la violazione alle norme contenute nel presente Regolamento, qualora non sia sanzionata con leggi statali o regionali, è così sanzionata:

- a) con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 per le seguenti violazioni:
- iniziare il servizio di noleggio con conducente fuori dal territorio comunale (art. 2, comma 2);
 - stazionare con il veicolo adibito a servizio di noleggio con conducente fuori dalla rimessa (art. 2, comma 2);
 - espletare il servizio sussidiario o integrativo di linea senza avere chiesto il nulla osta e senza avere stipulato apposita convenzione con il concessionario della linea o con l'Amministrazione Comunale (art. 5, comma 1);
 - non comunicare al Sindaco entro 15 giorni la costituzione, la modifica o lo scioglimento dell'impresa familiare (art. 15 comma 5);
 - non mantenere pulito ed in perfetto stato di efficienza il veicolo e le strumentazioni di bordo obbligatorie (art. 16, comma 1 lett a)
 - non tenere nel veicolo l'autorizzazione di N.C.C. (art. 16, comma 1, lett. c);
 - non presentare il veicolo all'Ufficio competente della Polizia Municipale quando richiesto per eventuali verifiche (art. 16, comma 1, lett. d);
 - depositare all'Ufficio competente, entro 3 giorni dal ritrovamento salvo cause di forza maggiore, qualunque oggetto dimenticato sul veicolo e del quale non si possa provvedere alla restituzione immediata (art. 16, comma 1, lett. e);
 - non comunicare al Comune sia il cambio della residenza o del domicilio del titolare, sia la variazione dell'ubicazione della rimessa, entro il termine di 30 giorni (art. 16, comma 1, lett. f);
 - non comunicare, entro 2 giorni dal ricevimento, al Comune eventuali notifiche delle Prefetture e della M.C.T.C. relative a sospensioni della patente o sospensioni o ritiro della carta di circolazione (art. 16, comma 1, lett.g);
 - non avere, durante il servizio, abbigliamento decoroso e comunque confacente al pubblico servizio prestato (art. 16, comma 1, lett. i);
 - non prestare assistenza e soccorso ai passeggeri durante tutte le fasi del trasporto (art.16, comma 1, lett. l);
 - non compiere servizi ordinati da agenti e funzionari della Forza Pubblica per motivi contingenti di pubblico interesse (art. 16, comma 1, lett. n);
 - non assicurare l'osservanza delle norme a tutela della incolumita' individuale e della previdenza infortunistica ed assicurativa (art. 16, comma 1, lett. p);
 - fumare o consumare cibo durante la corsa (art. 17, comma 1, lett. b);
 - usare verso gli utenti ed i colleghi modi e maniere scorretti o comunque modi non consoni al pubblico servizio espletato (art. 17, comma 1, lett. c);
- Tutte le altre violazioni a norme comportamentali o ad adempimenti amministrativi non espressamente soprariportate sono sanzionate nella misura indicata alla precedente lettera a)
- chiedere compensi aggiuntivi rispetto a quelli pattuiti o autorizzati (art. 17, comma 1, lett. d);
 - consentire la conduzione del veicolo per servizio a persone non autorizzate (art. 17, comma 1, lett. i);
 - trasportare un numero di persone superiore al limite massimo di posti indicato sulla carta di circolazione (art.17, comma 1, lett. j);

- non prestare il servizio e non assicurare la necessaria assistenza per l'accesso ai veicoli delle persone portatrici di handicap (art. 24, comma 1);

Articolo 32

Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione degli organi competenti e la pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune e sostituisce abrogandola ogni altra regolamentazione comunale esistente in materia.
2. Per quanto non espressamente disposto o richiamato in esso, si rinvia alla normativa generale.
3. Nella fase di prima applicazione saranno ritirate le autorizzazioni in uso e rilasciate nuove autorizzazioni, le stesse saranno annotate in un apposito Registro.